

GenOA Week 2021

Open science e terza missione

28 ottobre 2021, 11:30-12:15

“Creative Commons: la nuova strategia
2021-2025 sull'Open GLAM”

Deborah De Angelis

*Avvocato esperto in diritto d'autore e Lead del Capitolo italiano
di Creative Commons*

Creative Commons: background



condivisione della
conoscenza in
Internet

rapido sviluppo
tecnologico e
accesso alla rete
a costi contenuti

eccessiva rigidità del sistema
tradizionale del copyright
basato sul motto "all right
reserved"

anarchia
della rete

violazione
diritti
d'autore

reazione dei
titolari dei
diritti



Creative Commons: finalità

I promotori del progetto Creative Commons si sono posti come fine quello di realizzare una forma di tutela delle opere equilibrata e flessibile nella convinzione che la volontaria concessione di alcune delle facoltà spettanti all'autore dell'opera possa costituire un incentivo alla creatività ed alla cooperazione, nel pieno rispetto dei diritti dell'autore e delle possibilità di quest'ultimo di sfruttare economicamente la propria opera.



Creative Commons

alcuni diritti riservati



garantire agli autori la tutela del proprio lavoro intellettuale, consentendo ai fruitori dell'opera l'utilizzazione della stessa (equilibrio tra tutela dell'autore e impulso all'innovazione).

VS

Diritto d'autore tradizionale

tutti i diritti riservati



se da un lato la tutela dell'opera e l'esclusiva sul suo sfruttamento economico rappresentano un importante stimolo alla creatività dell'autore, dall'altro l'eccessiva estensione della tutela, e la difficoltà di ottenere l'autorizzazione dal titolare, costituiscono un freno alla possibilità per altri potenziali autori di esprimere la propria creatività senza violare l'altrui esclusiva.



Creative Commons

- Intende adattare i principi di diritto d'autore alle utilizzazioni online delle opere dell'ingegno e diffondere la cultura della condivisione in tutto il mondo (da "tutti i diritti riservati" ad "alcuni diritti riservati").
- **Circa 2 miliardi di opere on line in 9 milioni di siti sono rilasciate con licenza CC in tutto il mondo.**
- Collabora con istituzioni pubbliche e soggetti privati, per la promozione e il sostegno di progetti nell'ambito dell'*open GLAM, open access, open culture, open education e open science.*



Creative Commons

- Organizzazione
- Movimento
- Strumenti legali



Image Credits: 2013, by Sergio Camarena, CC BY NC SA 2.5.



Organizzazione



Image credits: Creative Commons - cc stickers by [Kristina Alexanderson](#), [CC BY 2.0](#)
- From [Flickr](#)

Per la gestione del progetto Creative Commons, nel 2001 fu creata un'entità legale senza scopo di lucro, con sede nel Massachusetts ma con una base operativa all'Università di Stanford, presieduta da Lawrence Lessig. L'organizzazione è cresciuta a livello globale, mantenendo il proprio staff e grazie a molti volontari che lavorano da tutto il mondo. L'organizzazione gestisce le licenze CC e sostiene il movimento globale che può vantare un nome importante e un solido insieme di valori.



Movimento

- Persone in tutto il mondo (avvocati, attivisti, artisti, creatori, studiosi ecc.) che condividono gli stessi valori. Oggi, il CC Global Network ha **più di 600 membri e più di 40 capitoli nazionali in tutto il mondo.**
- Nel 2018, Creative Commons è stata trasformata nel nuovo Global Network composto da tutti i membri membri individuali e istituzionali. Il CC Network comprende Capitoli e Piattaforme che lavorano su diverse aree tematiche, coordinando il lavoro a livello locale e globale: Piattaforma Open GLAM, Piattaforma Copyright e Piattaforma Open Education. Il Global Network Council è l'organo di governo e decisionale della rete. Il GNC ha un Executive Committee e un Membership Committee.
- "**Better sharing, brighter future**" è il motto adottato dal CC per il suo 20° compleanno, capace di trasmettere alla comunità mondiale un senso di appartenenza e la speranza di ampliare il numero dei contenuti condivisi ampliando l'accesso e la fruizione della cultura e della conoscenza.



Creative Commons Capitolo italiano

- Nasce il 6 dicembre 2018 a seguito del processo di riorganizzazione del CC Global Network;
- persegue a livello locale l'implementazione dei valori di CC, ed attualmente è a lavoro su progetti in tema di Open Education, Open GLAM, Privacy Commons;
- si avvale di collaboratori volontari e del proprio membro istituzionale, l'**Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari** (IGSG) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
- sito web: <https://creativecommons.it/chapterIT/> .

Gli strumenti legali offerti da Creative Commons



Strumenti legali

- sei licenze di diritto d'autore;
- due strumenti del pubblico dominio.

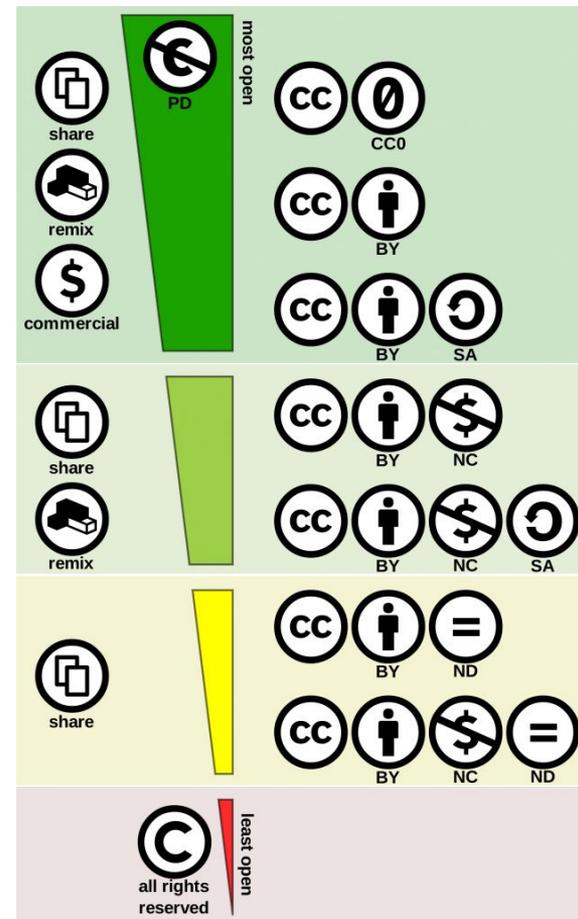


Image credits: Creative commons (the original CC license symbols), by Shaddim, [CC-BY-4.0](https://creativecommons.org/about/downloads/)
<https://creativecommons.org/about/downloads/>
<https://creativecommons.org/policies/>

Le tre forme delle licenze



Commons deed



Riepilogo della licenza attraverso simboli che ne identificano le condizioni. Tale riepilogo non ha valore legale e non sostituisce le condizioni di licenza vere e proprie.

Legal code



Contratto di licenza vero e proprio, richiamato dal commons deed per mezzo di un collegamento ipertestuale.

Digital code

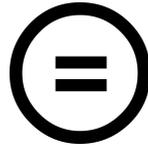


CC REL (Rights Expression Language) - Codice inserito nella versione digitale dell'opera che consente a motori di ricerca e ad altri applicativi di catalogare l'opera in base alla licenza CC con la quale è stata messa a disposizione, e permette al software dei dispositivi elettronici attraverso i quali è fruita l'opera di informare gli utilizzatori di quali siano le facoltà concesse e quali i limiti stabiliti dalla licenza.



ATTRIBUZIONE

è presente in tutte le sei licenze CC e impone al licenziatario di concedere all'autore un adeguato riconoscimento dei suoi diritti, mantenendo tutte le note informative (T.A.S.L.) sul diritto d'autore nell'esercizio dei diritti concessi ed allegando un link della licenza, con l'espresso divieto di sub-licenziare l'opera o di introdurre condizioni o misure tecnologiche che abbiano come effetto quello di restringere i termini della licenza o di limitare in qualche misura l'esercizio da parte del beneficiario dei diritti concessi.



NON OPERE DERIVATE

impedisce ai licenziatari la creazione di opere derivate. L'opera licenziata può quindi essere riprodotta, distribuita, rappresentata, ecc. solo nella sua integrità, senza alcuna modifica.



NON COMMERCIALE

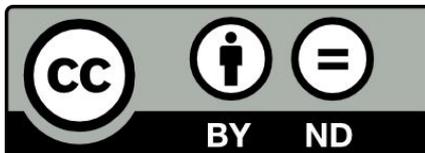
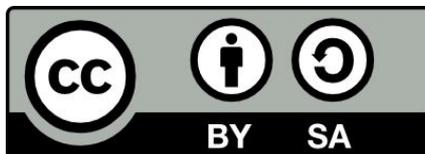
vieta l'esercizio a fini commerciali dei diritti concessi dalla licenza sull'opera, o sulle opere da essa derivate. Tale limitazione non impedisce al titolare dei diritti di concedere l'autorizzazione ad utilizzazioni commerciali dell'opera dietro pagamento di un corrispettivo economico.



CONDIVIDI ALLO STESSO MODO

permette la creazione di opere derivate solo a condizione che quest'ultime vengano distribuite con la stessa licenza dell'opera originaria o con licenza ad essa compatibile.

Le licenze Creative Commons



Gli strumenti Creative Commons



CC Public Domain Mark (PDM)

è uno strumento attraverso il quale si indica che un'opera non è più protetta dal diritto d'autore in tutto il mondo. Non ha effetti legali.



CC0

è uno strumento legale che consente di rilasciare nel pubblico dominio in tutto il mondo un'opera della quale si detengono i diritti (cd. *waiver*). Il rilascio nel pubblico dominio (per volontà del titolare del diritto d'autore prima della scadenza del termine legale di protezione o degli aventi diritto, ossia gli eredi al momento della scadenza di tale termine) permette di condividere, riprodurre e modificare l'opera, anche per fini commerciali, senza alcuna restrizione e senza l'obbligo di attribuzione (fatti salvi i diritti morali in paesi in cui gli stessi sono irrinunciabili e perpetui, come in Italia).



CCO nel GLAM

CCO può essere usato anche da coloro che non sono titolari dei diritti d'autore sull'opera in pubblico dominio, che con CCO intendono comunque rinunciare agli altri diritti che potrebbero vantare sulla riproduzione digitale dell'opera stessa, fatta eccezione per marchi e brevetti e i diritti dei terzi sull'opera.

GLAM

(galleries, libraries, archives, museums)

Si indica come GLAM l'insieme di istituti che si occupano di custodire e valorizzare il patrimonio culturale.

**Obiettivo
comune dei
GLAM e di CC:**



Rendere il patrimonio culturale accessibile e riutilizzabile in tutto il mondo.

Open GLAM

è un concetto, un movimento, un network di istituzioni e persone che lavorano nel settore dei beni culturali e che collaborano per aumentare il numero di opere disponibili nel pubblico dominio.

“Le opere in pubblico dominio devono restare in pubblico dominio”.



Open GLAM: breve storia

- 2004 - Il Brooklyn Museum è il primo museo negli Stati Uniti (e probabilmente nel mondo) ad applicare una licenza CC alle riproduzioni digitali delle proprie opere.
- 2010 - L'Open Knowledge Foundation (OKN) inizia ad occuparsi di Open GLAM grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea.
- Negli stessi anni altre comunità, come Wikimedia, si dedicano all'open GLAM (nel 2009 si tiene il primo evento GLAM-Wiki in Australia).
- Poco dopo quell'evento, vengono lanciati diversi aggregatori digitali di organizzazioni del patrimonio culturale. Il primo è Europeana, altri aggregatori digitali includono Digital NZ per la Nuova Zelanda, Trove per l'Australia, la Digital Public Library of America negli Stati Uniti e Canadiana in Canada.



Creative Commons e Open GLAM

Fin dalla sua creazione, Creative Commons, i suoi capitoli e il Global Network hanno collaborato con i GLAM, costruendo politiche aperte e dando vita a buone pratiche per condividere collezioni digitali online usando gli strumenti di CC. Da questa collaborazione nasce il progetto Open GLAM nella sua forma più strutturata.

Digital Cultural Heritage Group - ICOM Italia
“Diritto d’autore, copyright e licenze aperte per la cultura nel web. 100 domande e risposte per musei, archivi e biblioteche” ([ZENODO](#)).

CC Open GLAM Program

A seguito di un importante finanziamento da parte di Arcadia nel 2021, finalizzata alla promozione dell'open access in gallerie, biblioteche, archivi e musei (GLAM), CC intende aiutare i GLAM a superare le barriere (come ad esempio, le complesse regole del copyright, politiche istituzionali conservatrici, pratiche e mentalità contrarie all'OA, vincoli e preoccupazioni finanziarie) che ancora impediscono alle istituzioni GLAM di abbracciare politiche di open access.

CC Open GLAM Program

- 1) Policy
- 2) Infrastrutture
- 3) Rafforzamento delle capacità
- 4) Coinvolgimento della comunità



Policy

Riforma del diritto d'autore a livello globale (con il contestuale superamento di normative locali conservative sulla riproduzione digitale del bene culturale), con la valorizzazione del principio che il pubblico dominio deve rimanere in pubblico dominio e l'utilizzo rispettoso ed etico dei materiali culturali sensibili.



Infrastruttura

Continuare ad implementare l'utilizzo delle licenze CC e degli strumenti (Public Domain Mark e CCO) e fare in modo che siano adatti alla condivisione del patrimonio digitale GLAM.

TASL Approach*

T — title of work ?

A — author of work

S — source (URI, link) —> institution

L — ~~license~~ public domain notice

*preserve notices, indicate if modified



Rafforzamento delle capacità

Trasformare l'approccio di molte istituzioni GLAM da chiuso ad aperto, grazie all'organizzazione del GLAM certificate, dell'attività di consulenza e formazione, nonché fornendo le informazioni utili affinché le istituzioni siano ben consapevoli delle potenzialità della politica open access.



Coinvolgimento della comunità

Sostenere, potenziare e contribuire a rafforzare la capacità di resilienza della comunità Open GLAM e del movimento Open in generale. In particolare, costituire la CC Open GLAM Platform per sbloccare il potenziale del settore GLAM e creare un mondo più giusto ed equo.



Open call per Open GLAM case studies

Creative Commons ha lanciato un bando per case studies di open GLAM da parte di istituzioni con ridotte capacità, non occidentali o che rappresentano comunità emarginate e sottorappresentate, al fine di costruire una comunità Open GLAM maggiormente inclusiva ed etica.

Saranno selezionati otto progetti per un finanziamento di 1000 dollari ciascuno.

Scadenza per le candidature: 1 novembre 2021.

Maggiori informazioni:

<https://network.creativecommons.org/open-call-for-open-glam-case-studies-2021/>

<https://creativecommons.org/2021/06/10/were-launching-the-cc-open-glam-program>
/

Grazie per l'attenzione!

deborah.deangelis@creativecommons.it

